



Il Clima in Piemonte

Anno 2014

L'anno 2014 in Piemonte è stato il secondo più caldo dopo il 2011 ed il terzo più piovoso (preceduto dal 1977 e dal 1960) nella serie storica degli anni compresi a partire dal 1958.

La precipitazione annua osservata sul territorio piemontese è stata di 1418 mm, superiore di circa 420 mm (pari al 40%) rispetto alla norma climatica 1971-2000.

Il contributo maggiore al cumulo annuo è stato fornito dalle piogge cadute in Autunno, ovvero 513 mm; rilevante anche l'apporto dell'Estate mentre la Primavera (stagione climatologicamente più piovosa) è stato il periodo più povero di precipitazioni.

Tra i singoli mesi Novembre 2014 è risultato non solo il mese di Novembre più piovoso, ma anche quello più ricco di precipitazione dell'intera serie storica mensile, superando i 368 mm di Ottobre 1976. Da notare anche come ad Ottobre 2014 si sono verificate piogge intense sull'Alessandrino, con l'eccezionale valore di 420.6 mm in 12 ore a Gavi (AL) il giorno 13.

L'anomalia positiva media di temperatura è stata di circa +1.4°C; grazie all'abbondanza di precipitazioni ed al conseguente numero di giorni nuvolosi l'anno 2014 è stato quello con le temperature minime più alte mentre si trova al quarto posto per i valori massimi. Solo una stagione estiva anomala, risultata la più fresca (e piovosa) dal 1997 ha impedito al 2014 di risultare il più caldo in assoluto degli ultimi 55 anni.

Arpa
Piemonte
Sistemi
Previsionali

Considerazioni generali

Sullo scenario meteorologico europeo l'anno 2014 (Figura 1) è stato caratterizzato da una anomalia barica negativa (rispetto alla media del trentennio 1981-2010) sull'Europa occidentale, risultata sede di ricorrenti saccature e depressioni che hanno determinato sulla penisola italiana flussi prevalenti di aria umida di origine atlantica e mediterranea. Invece l'Europa orientale è stata interessata da un'anomalia positiva di pressione, con strutture anticicloniche che hanno rallentato la traslazione verso est delle circolazioni depressionarie.

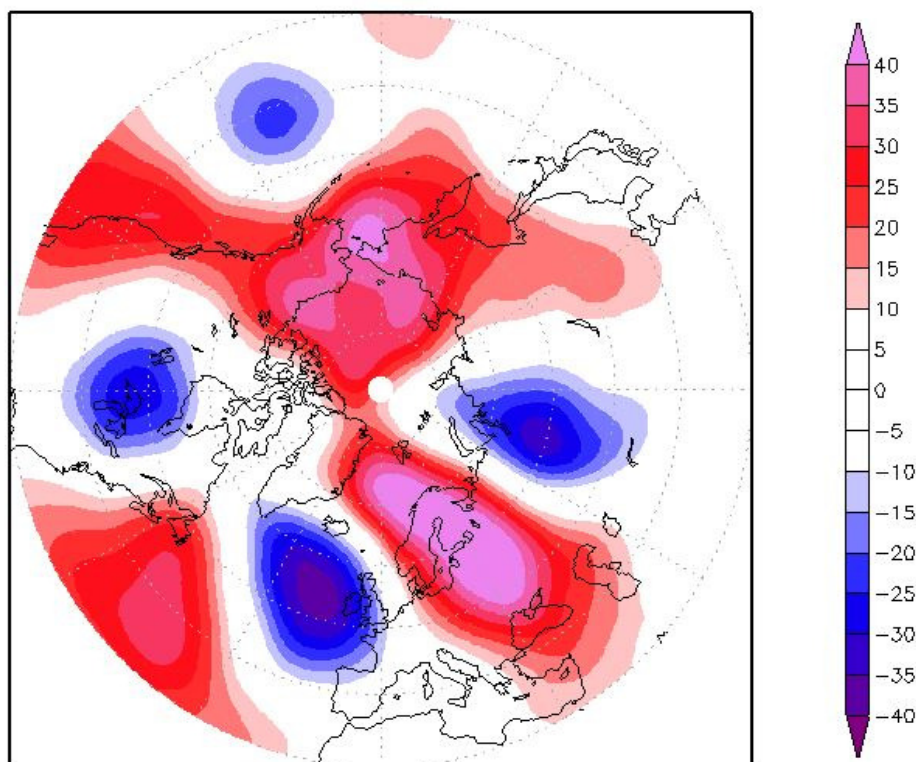


Figura 1 – Anomalia dell'altezza di geopotenziale annuo a 500 hPa(m) rispetto alla media del periodo 1981-2010. Dati ERAINTERIM ECMWF, elaborazione Arpa Piemonte.

L'anomala persistenza di flussi oceanici e mediterranei, in prevalenza caldo-umidi, ha determinato frequente nuvolosità, precipitazioni abbondanti, ma anche temperature medie eccezionalmente elevate.

Infatti secondo l'ISAC-CNR (http://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.html) l'anno 2014 in Italia è stato il più caldo dall'inizio delle rilevazioni strumentali con un'anomalia positiva di 1.45°C; tuttavia, grazie ad un'estate relativamente fresca rispetto al recente passato, non sono stati raggiunti valori elevati di temperatura massima come nel 2003.

Dal punto di vista pluviometrico, a scala nazionale lo scarto positivo è stato del 16%, solo la Sardegna e parte della Sicilia hanno visto una carenza di precipitazioni, altrove gli apporti sono stati ovunque superiori al consueto con picchi del 100%, in particolare su Liguria, alta Toscana,

Lombardia e Triveneto, risultate tra le zone più esposte allo sbarramento orografico dei continui flussi umidi da Sud-Ovest che hanno caratterizzato l'annata.

In Piemonte le anomalie termiche e pluviometriche medie annuali sono state rilevanti ma non da primato assoluto; in base alla serie storica Arpa che va dal 1958 ad oggi, il 2014 è stato il secondo più caldo dopo il 2011 ed il terzo più piovoso (dietro al 1977 ed al 1960). Infatti alcune zone, in particolare la Val Susa, sono rimaste leggermente sottovento rispetto ai flussi umidi sudoccidentali.

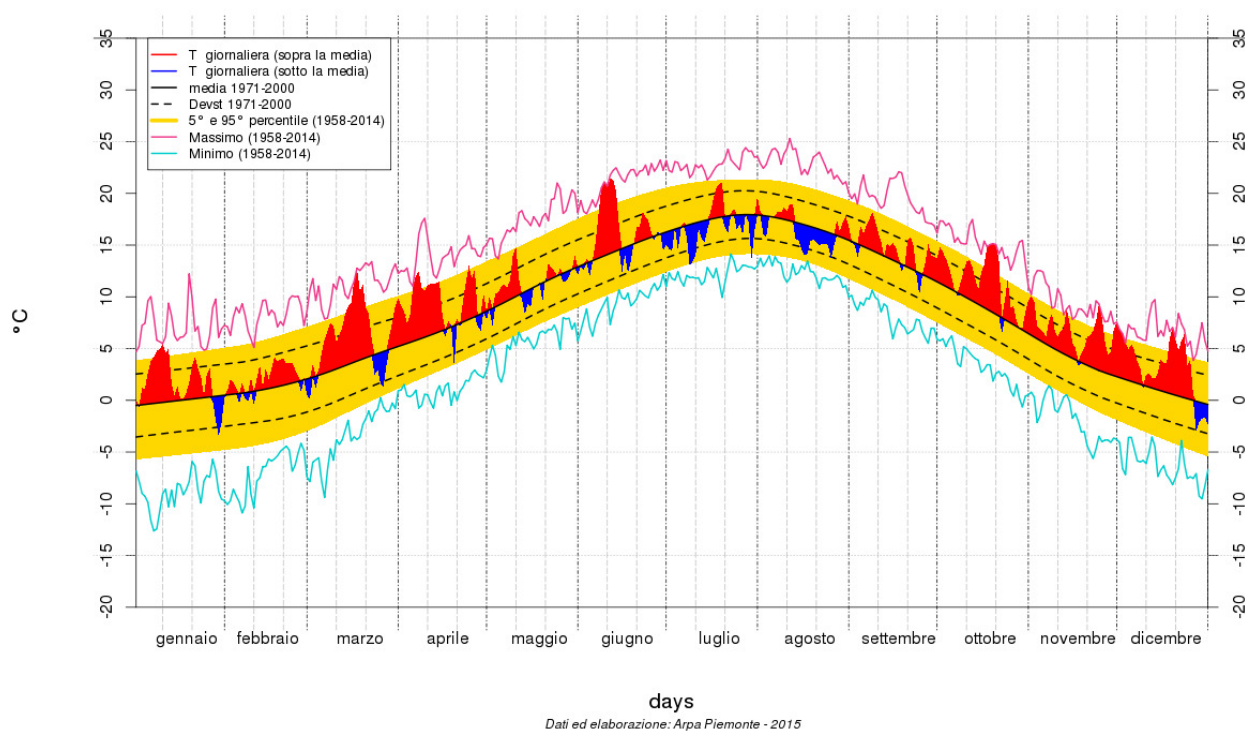
Vediamo ora in dettaglio il responso termico e pluviometrico.

Temperature

	Anomalia (°C)	Posizione	Media in pianura (°C)
Gennaio	+1.8	7° più caldo	+3.7
Febbraio	+1.2	15° più caldo	+5.0
Marzo	+2.5	6° più caldo	+9.4
Aprile	+2.8	3° più caldo	+13.3
Maggio	+0.2	28° più caldo	+15.7
Giugno	+1.5	12° più caldo	+20.6
Luglio	-1.1	13° più freddo	+20.7
Agosto	-1.0	18° più freddo	+20.4
Settembre	+1.1	16° più caldo	+17.9
Ottobre	+2.6	3° più caldo	+14.1
Novembre	+3.1	2° più caldo	+9.0
Dicembre	+2.3	1° più caldo	+4.7
Anno	+1.4	2° più caldo	+12.9

Tabella 1 - Temperature medie mensili in Piemonte nell'anno 2014. Per ciascun mese è riportata l'anomalia delle temperature medie mensili in °C rispetto alla media 1971-2000, la posizione relativa rispetto al corrispondente mese più caldo o più freddo dell'intera serie storica ed il valore medio sulle località pianeggianti

Temperatura giornaliera: media Piemonte ANNO 2014



Dati ed elaborazione: Arpa Piemonte - 2015

Figura 2 - Andamento della T media giornaliera¹ sul Piemonte per l'anno 2014 (valori riferiti ad un punto medio ideale posto a 900 m di quota)

Come possiamo vedere dalla Tabella 1 e dalla Figura 2, il contributo all'anomalia termica positiva è stato dato soprattutto dai due mesi primaverili di Marzo e Aprile e dagli ultimi tre mesi dell'anno solare, che hanno avuto uno scarto termico compreso tra 2.3 °C e 3.1°C; inoltre soltanto i due mesi estivi di Luglio ed Agosto hanno avuto un'anomalia negativa rispetto alla climatologia del periodo 1971-2000. A questo si aggiunge il fatto notevole che circa il 70% delle giornate ha fatto registrare una anomalia di temperatura media al di sopra della norma.

La prevalenza di correnti miti atlantiche ha avuto un impatto maggiore sulle temperature minime, risultate molto miti a causa delle notti frequentemente nuvolose. Di conseguenza, il 2014 è risultato l'anno con le temperature minime più elevate della serie storica Arpa (Tabella 3) mentre si colloca al quarto posto per quanto riguarda le temperature massime (Tabella 2).

Non si sono avuti record di temperatura massima assoluta in quanto Luglio ed Agosto, i mesi climatologicamente più caldi, sono stati gli unici ad avere registrato un'anomalia negativa di temperatura.

Tuttavia sono stati relativamente bassi in percentuale anche i singoli record mensili, di nuovo a causa della frequenza di giorni nuvolosi che hanno ostacolato il raggiungimento di diffuse temperature massime elevate.

Non è stato registrato nessun valore da primato per i valori minimi di temperatura, ad eccezione del mese di Luglio.

	Anomalia (°C)	Posizione	Media in pianura (°C)	% record	Luogo	Data	°C
Gennaio	+1.8	8° più caldo	7.6	0			
Febbraio	+1.2	17° più caldo	9.1	0			
Marzo	+3.2	5° più caldo	15.6	11	Domodossola (VB)	17-Mar-2014	29.9
Aprile	+3.3	3° più caldo	19.0	0			
Maggio	+1	24° più caldo	21.9	0			
Giugno	+1.9	9° più caldo	26.6	10	Basaluzzo (AL)	11-Giu-2014	38.0
Luglio	-1.0	12° più freddo	26.8	0			
Agosto	-1.0	17° più freddo	25.9	0			
Settembre	+1.6	13° più caldo	24.0	0			
Ottobre	+2.7	3° più caldo	19.1	1			
Novembre	+2.7	3° più caldo	12.6	0			
Dicembre	+2.3	3° più caldo	8.6	7			
Anno	+1.7	4° più caldo	18.1	0			

Tabella 2 - **Temperature massime mensili in Piemonte nell'anno 2014.** Per ciascun mese è riportata l'anomalia delle temperature medie massime mensili in °C rispetto alla media 1971-2000, la posizione relativa rispetto al corrispondente mese più caldo o più freddo dell'intera serie storica, il valore medio sulle località pianeggianti, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura massima assoluta, ed infine dove e quando si è osservato il valore giornaliero più alto. In rosso (caldo) o blu (freddo) i mesi nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto quelli tra i primi tre. Sono prese in considerazione solo le stazioni attive dal 31 Dicembre 2007

	Anomalia (°C)	Posizione	Media in pianura (°C)	% record	Luogo	Data	°C
Gennaio	+1.8	7° più caldo	1.2	0			
Febbraio	+1.3	16° più caldo	2.1	0			
Marzo	+1.8	10° più caldo	4.4	0			
Aprile	+2.2	4° più caldo	8.3	0			
Maggio	-0.6	17° più freddo	10.1	0			
Giugno	+1.1	12° più caldo	15.4	0			
Luglio	-1.2	12° più freddo	15.9	12	Paruzzaro (NO)	09-Lug-2014	9.1
Agosto	-0.9	17° più freddo	16.1	0			
Settembre	+0.7	20° più caldo	13.4	0			
Ottobre	+2.4	2° più caldo	10.8	0			
Novembre	+3.4	2° più caldo	6.7	0			
Dicembre	+2.3	2° più caldo	2.3	0			
Anno	+1.2	1° più caldo	8,9	0			

Tabella 3 - **Temperature minime mensili in Piemonte nell'anno 2014.** Per ciascun mese è riportata l'anomalia delle temperature medie minime mensili in °C rispetto alla media 1971-2000, la posizione relativa rispetto al corrispondente mese più caldo o più freddo dell'intera serie storica, il valore medio sulle località pianeggianti, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di

temperatura minima assoluta, ed infine dove e quando si è osservato il valore giornaliero più basso per una stazione avente quota inferiore a 700 m. In rosso (caldo) o blu (freddo) i mesi nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto quelli tra i primi tre.

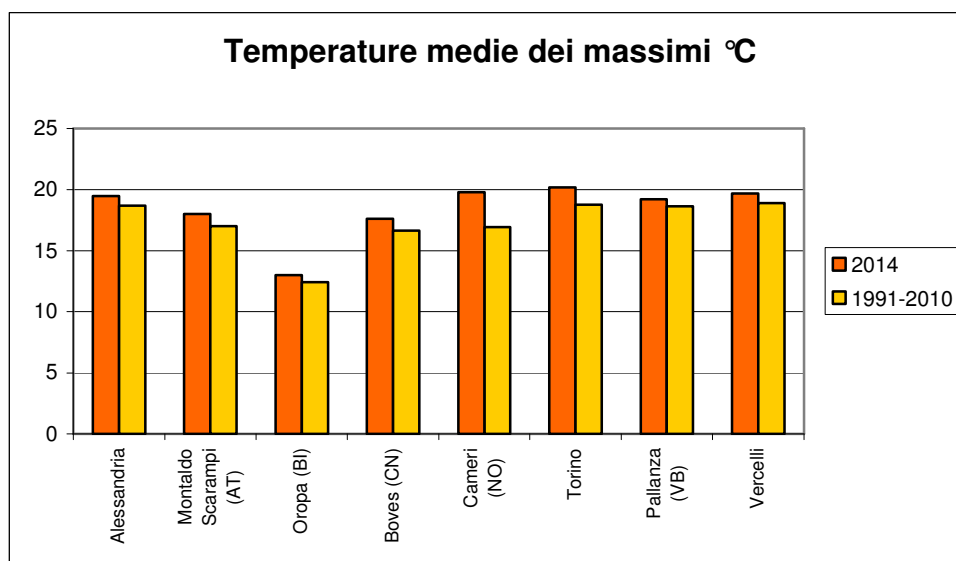
Sono prese in considerazione solo le stazioni attive dal 31 Dicembre 2007

Nel mese di Giugno, tra il 9 ed il 12, si sono osservati i 4 giorni più caldi dell'anno 2014 in quella che è stata forse l'unica ondata di calore significativa della stagione estiva, causata dall'espansione verso nord di un promontorio anticiclonico di origine nordafricana che ha determinato un graduale e costante aumento dei valori di temperatura e zero termico sul territorio piemontese.

Sulle località pianeggianti il picco di temperatura è stato raggiunto tra l'11 ed il 12, quando dal promontorio anticiclonico si è strutturata un'area di alta pressione con massimi sull'Italia settentrionale. In quei due giorni la media delle temperature massime in pianura è stata intorno ai 33.5°C e circa 25 termometri della rete Arpa Piemonte hanno stabilito il valore record per il mese di Giugno con picco di 38°C a Basaluzzo (AL) il giorno 11.

Il giorno più freddo è stato invece il 31 Dicembre con -2.5°C di temperatura media sulle zone pianeggianti mentre -5.1°C è stata la media dei valori minimi in pianura; tali valori bassi di temperatura sono stati causati da una circolazione depressionaria in discesa dal mare del Nord verso l'Adriatico con venti freddi da nordest sul Piemonte.

Nonostante l'anomalia termica negativa, Luglio è risultato comunque il mese più caldo dell'anno mentre Gennaio è stato quello più freddo.



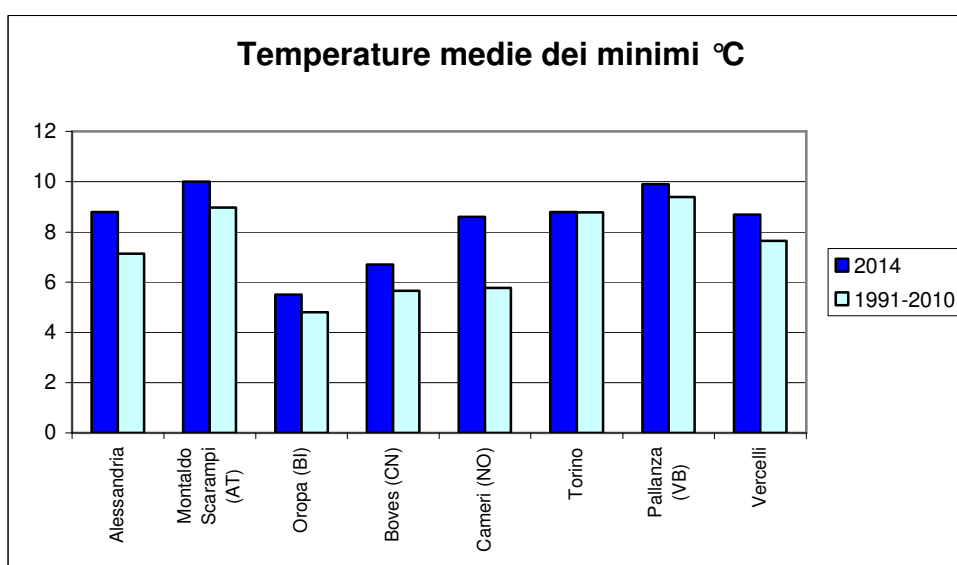
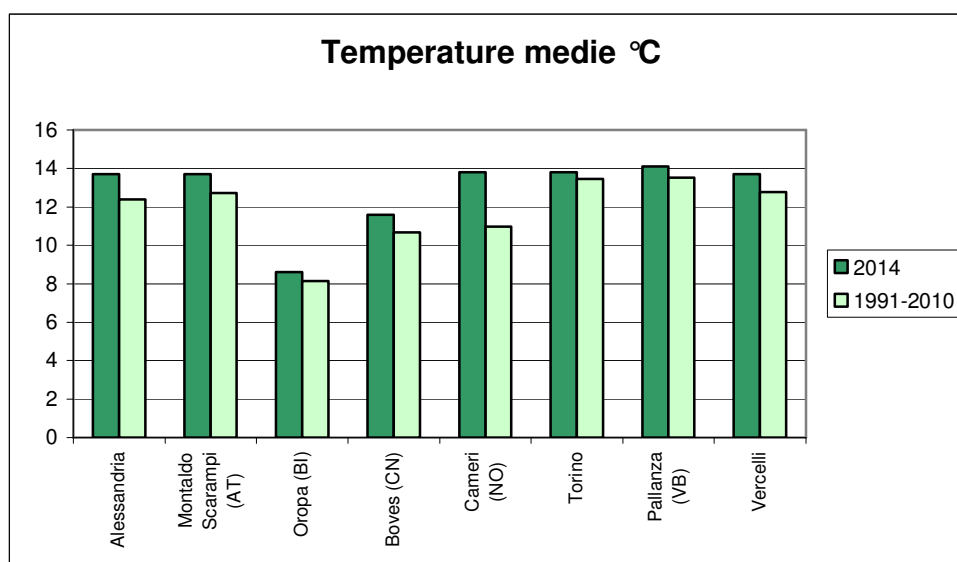


Figura 3 - Andamento della temperatura massima, media e minima annua nei capoluoghi di provincia del Piemonte nell'anno 2014 rispetto alla media 1991 – 2010 (* Periodo di riferimento 2000-2010 per Verbania)

In tutti i capoluoghi di provincia (Figura 3) le medie dei massimi e quelle dei minimi del 2014 sono state maggiori della media considerata.

I valori massimi assoluti in tutti i capoluoghi di provincia sono stati misurati tra l'11 e il 12 Giugno, raggiungendo il massimo ad Alessandria con 36.7°C. Nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto ci sono state fino a 8 notti tropicali (T minima >20°C) a Montaldo Scarampi (AT), mentre nei mesi da Giugno a Settembre ci sono stati fino a 35 giorni estivi (T massima >30°C) ad Alessandria e a Vercelli (Tabella 4).

I valori minimi nei capoluoghi di provincia sono stati registrati tutti dal 30 al 31 Dicembre, con il valore minimo a Oropa (BI) con -8.2°C. Nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre e Dicembre ci sono stati fino a 70 giorni di gelo (T minima ≤0°C) a Oropa (BI) anche se in tutti capoluoghi il numero è stato sensibilmente inferiore ai valori climatologici (Tabella 4).

denominazione	notti tropicali 2014	notti tropicali 1991-2010	giorni estivi 2014	Giorni estivi 1991-2010	Giorni gelo 2014	Giorni gelo 1991-2010
Alessandria	0	2	35	61	22	78
Boves (CN)	0	1	8	12	61	97
Cameri (NO)	2	2	31	24	32	104
Montaldo Scarampi (AT)	8	16	12	27	14	46
Oropa (BI)	0	0	0	0	70	94
Pallanza (BI)	3	17	17	33	16	41
Torino	2	19	32	43	22	56
Vercelli	1	7	35	45	33	79

Tabella 4 – Numero di notti tropicali (T minima $>20^{\circ}\text{C}$), di giorni estivi (T massima $>30^{\circ}\text{C}$) e di giorni di gelo (T minima $\leq 0^{\circ}\text{C}$) nel 2014

Precipitazioni

L'anno 2014 rimarrà negli annali per l'abbondanza delle sue precipitazioni; a livello annuale è risultato il 3° più piovoso degli ultimi 57 anni dopo il 1977 ed il 1960, con una precipitazione cumulata annuale media di 1418 mm, superiore di circa 420 mm (pari al 40%) alla norma riferita al periodo 1971-2000.

	Anomalia (%)	Posizione	Media (mm)	% record	Luogo	Data	Mm
Gennaio	+88	6* più umido	112	8			
Febbraio	+132	4° più umido	131	6			
Marzo	+5	22° più umido	84	1			
Aprile	-26	25° più secco	87	2			
Maggio	-37	23° più secco	83	0			
Giugno	-4	25° più umido	92.5	6	Monte Malanotte (CN)	15-Giu-2014	145.2
Luglio	+168	1° più umido	163.4	21	Bauducchi (TO)	28-Lug-2014	116.0
Agosto	+8	19° più umido	89.7	4	Nebbiuno (NO)	02-Ago-2014	136.2
Settembre	-44	20° più secco	55.9	0			
Ottobre	-40	21° più secco	80.3	7	Gavi (AL)	13-Ott-2014	424
Novembre	+378	1° più umido	376.5	21	Fraconalto (AL)	15-Nov-2014	252
Dicembre	+14	26° più umido	62.1	1			
Anno	+40	3° più umido	1417.6	10	Gavi (AL)	13-Ott-2014	424

Tabella 5 - **Precipitazioni cumulate medie mensili in Piemonte nell'anno 2014**. Per ciascun mese è riportata l'anomalia percentuale dalla norma 1971-2000, la posizione relativa rispetto al mese corrispondente più secco o più piovoso dell'intera serie storica, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di precipitazione cumulata giornaliera ed infine dove e quando si è osservato il valore più intenso. In rosso (secco) o blu (piovoso) i mesi nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto quelli tra i primi tre.

Sono prese in considerazione solo le stazioni attive dal 31 Dicembre 2007

Come vediamo nella Tabella 5, il contributo maggiore è stato dato dal mese di Novembre, in cui sono caduti in media 377 mm sul territorio piemontese ed è risultato il mese più ricco di precipitazione dell'intera serie storica dal 1957 ad oggi, superando i 368 mm di Ottobre 1976; il 4 novembre è anche risultato il giorno più piovoso dell'anno 2014 (Figura 4).

Considerevoli, sia in termini assoluti che percentuali, anche i contributi dei mesi di Luglio, Gennaio e Febbraio. In questi ultimi due mesi si è avuto un solo evento, peraltro poco rilevante, di nevicata sulle zone pianeggianti nei giorni 29-30 Gennaio; a tale riguardo anche il mese di Dicembre non ha registrato episodi di neve in pianura.

Sono state abbondanti le nevicate in montagna; il 4 Marzo il manto nevoso sull'arco alpino, abbondante grazie alle precipitazioni del mite ed umido Inverno, ha raggiunto il suo massimo. A 2000 m di quota l'innevamento medio era di 370 cm con picchi di 4 metri sulle Alpi Pennine e Lepontine, di 270 cm con massimi di 320 cm sulle Alpi Marittime e Liguri. Più contenuto ma comunque rilevante lo spessore del manto nevoso sulle Alpi Cozie e Graie: un metro e mezzo il valore medio con picchi di 210 cm.

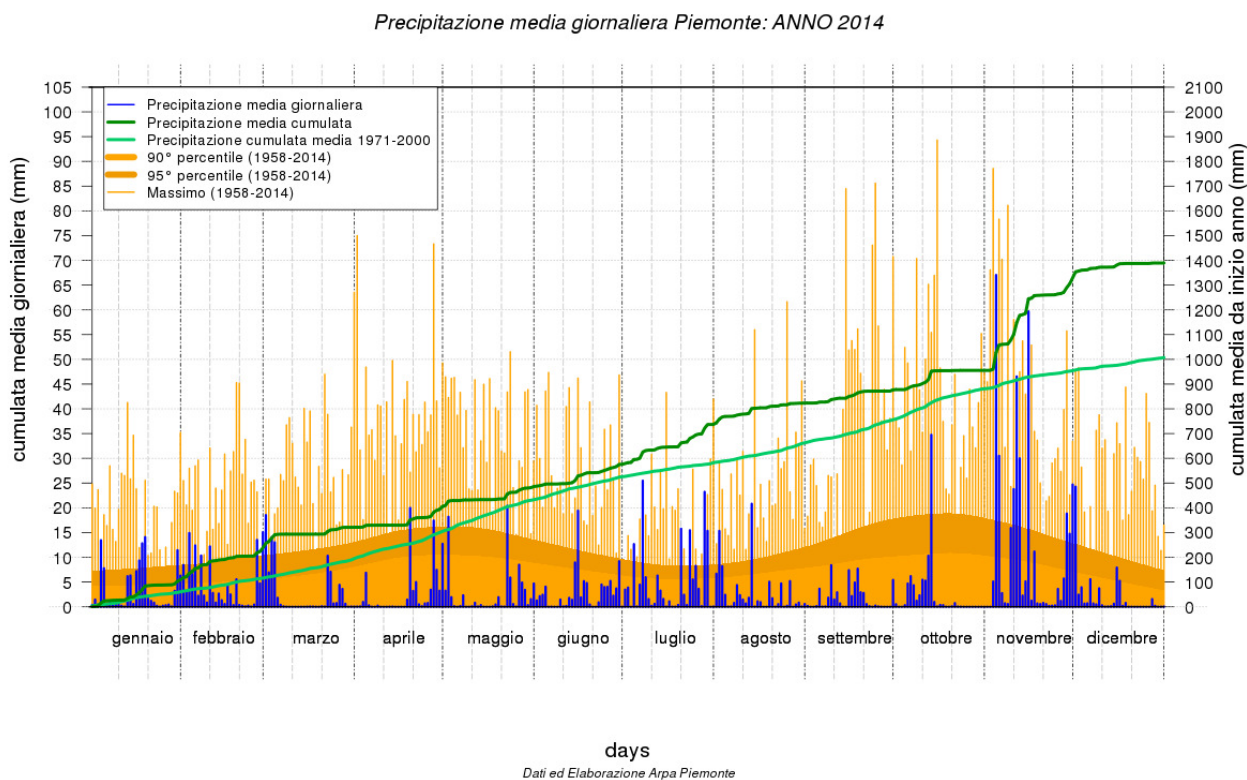


Figura 4 - Andamento della precipitazione cumulata giornaliera media sul Piemonte per l'anno 2014 (valori riferiti ad un punto medio posto a 900 m di quota)

A causa delle abbondanti precipitazioni si sono verificati frequenti episodi di dissesto idrogeologico, visualizzabili nei rapporti elaborati dall'Arpa Piemonte e consultabili agli indirizzi Internet indicati nel paragrafo finale degli approfondimenti.

Merita però una citazione particolare l'evento del 13 Ottobre 2014 in cui si sono avuti picchi eccezionali in provincia di Alessandria. In assoluto, le massime intensità di un'ora (123.2 mm) e di tre ore (254.2 mm) sono state registrate dalla stazione Lavagnina Lago ubicata nel Comune di

Casaleggio Borio (AL); mentre, per le durate superiori (6 e 12 ore) le massime intensità, pari rispettivamente a 379 mm e 420.6 mm, sono state rilevate dal pluviometro di Gavi (AL) localizzato nell'omonimo comune.

Nel giorno 13 Ottobre la stazione di Gavi ha registrato un valore cumulato giornaliero di 424 mm che risulta il record pluviometro giornaliero assoluto per tutte le stazioni dell'Arpa Piemonte. Considerando una finestra mobile di 24 ore e la pioggia caduta nelle ultime ore del giorno 12, il picco risulta ancora più elevato e pari a 450.6 mm.

Per la pioggia caduta a Gavi è stato stimato un tempo di ritorno di 200 anni; in base alla serie storica degli anni 1914-2014 a nostra disposizione, per trovare quantitativi di precipitazione più elevati sul territorio piemontese occorre andare al 13 Agosto 1935, al famoso "Disastro di Molare" legato all'esonazione del lago di Ortiglieto (AL).

In totale sono state 29 le stazioni pluviometriche della rete Arpa Piemonte che hanno stabilito il valore massimo di precipitazione giornaliera dal momento della loro installazione: sia il 13 Ottobre che il 4 Novembre hanno registrato valori record in 10 stazioni; da citare anche il 15 Novembre con 5 primati assoluti.

Anomalie annuali di Precipitazione (mm) anno 2014

Periodo di riferimento 1971-2000

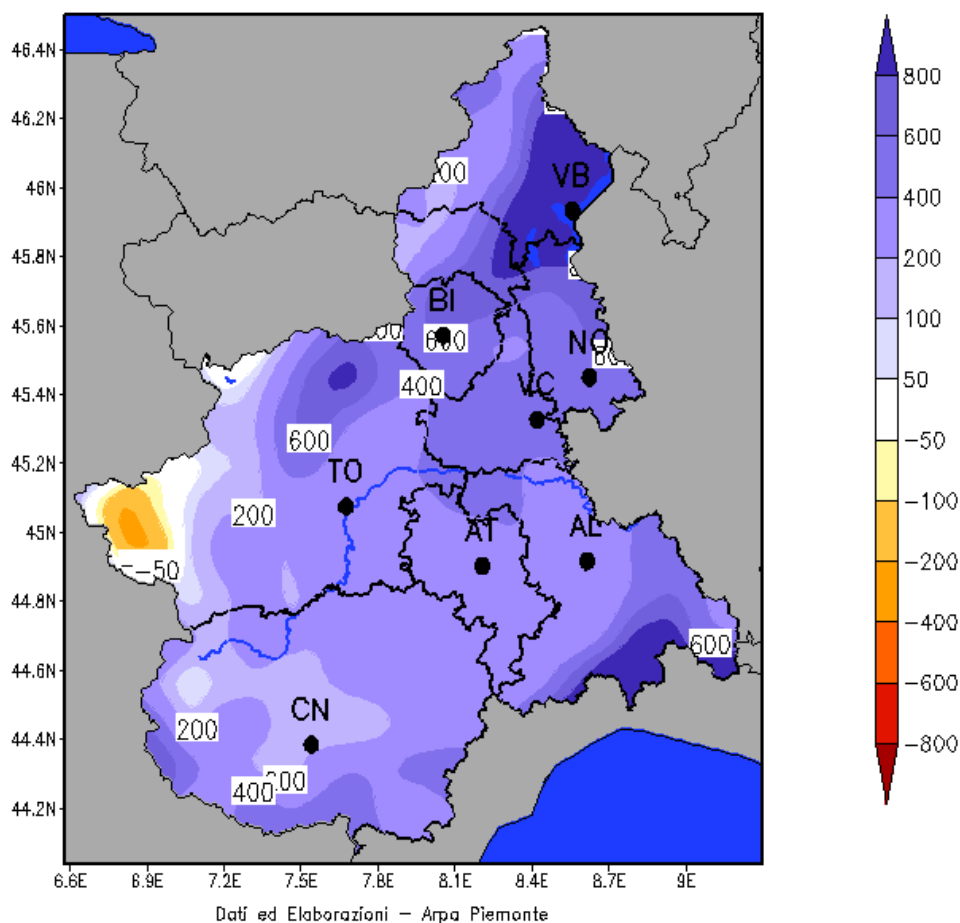


Figura 5 - Anomalia percentuale di precipitazione per l'anno 2014 rispetto alla norma 1971-2000

Nella distribuzione spaziale delle piogge (Figura 5) si notano gli elevati quantitativi di precipitazione su Verbania, settori settentrionali delle province di Novara, Biella e Vercelli, Canavese e nelle valli Orba e Scrivia dell'Appennino Ligure-piemontese. Sugli altri settori i valori pluviometrici sono stati inferiori ma sempre al di sopra della norma climatica, con l'eccezione della Valle di Susa, risultata sottovento rispetto al flusso prevalente da ovest, sudovest.

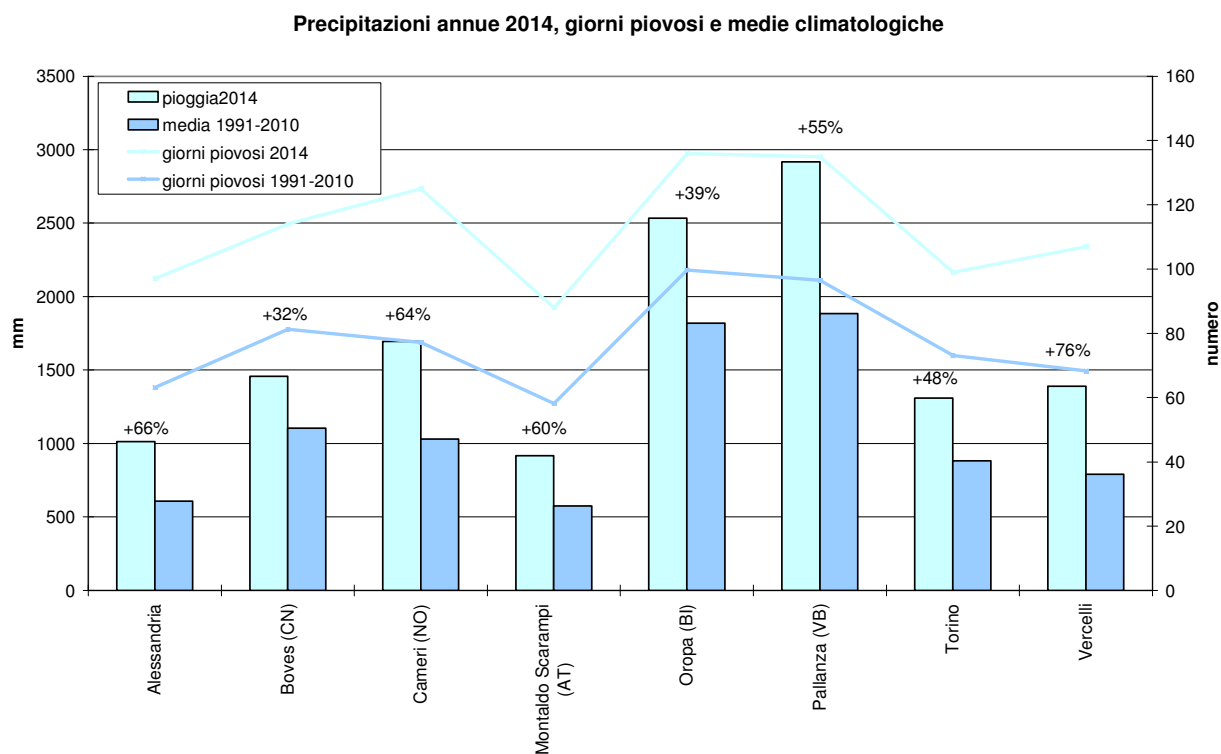


Figura 6 - Andamento della precipitazione cumulata annua e del numero di giorni piovosi nei capoluoghi di provincia del Piemonte (in celeste chiaro) nell'anno 2014, rispetto alla media 1991-2010 (in azzurro). (* Periodo di riferimento 2000-2010 per Verbania)

Nei capoluoghi di provincia (Figura 6) si sono registrate sempre precipitazioni superiori alla norma climatica, in particolare a Pallanza (VB) sono stati raggiunti 2918 mm di precipitazioni totali annue.

In tutti i capoluoghi anche il numero di giorni piovosi nel 2014 è stato sempre maggiore rispetto alla media 1991-2010.

Nebbie

I giorni di nebbia ordinaria (visibilità inferiore ad 1 km) sono stati leggermente inferiori (-5%) rispetto a quelli attesi dalla climatologia recente 2004-2013 (Tabella 6).

Rilevante invece (-58%) lo scarto negativo dei giorni di nebbia fitta (visibilità inferiore a 100 m); la frequenza dei giorni nuvolosi e della circolazione atlantica nei mesi autunnali ed invernali ha ridotto i periodi con stabilità anticiclonica, forte irraggiamento notturno e marcata inversione termica che usualmente caratterizzano i fenomeni nebbiosi sulla pianura piemontese.

	Giorni nebbia ordinaria (vis < 1 km)	Climatologia giorni nebbia ordinaria (vis < 1 km)	Giorni nebbia fitta (vis < 100 m)	Climatologia giorni nebbia fitta (vis < 100 m)
Gennaio	19	22	3	7
Febbraio	14	18	0	6
Marzo	9	10	0	1
Aprile	9	5	0	0
Maggio	4	4	0	0
Giugno	0	2	0	0
Luglio	2	2	0	0
Agosto	2	2	0	0
Settembre	9	7	0	0
Ottobre	16	21	3	4
Novembre	22	20	2	4
Dicembre	18	20	2	4
Anno	124	131	10	27

Tabella 6 – Giorni di nebbia ordinaria e fitta registrati in Piemonte nell'anno 2014, comparati con le medie del periodo 2004-2013

Vento

Nel 2014 nei capoluoghi di provincia la velocità media annua del vento è variata da 1.0 m/s registrati a Boves fino a 2.2 m/s di Montaldo Scarampi (AT), mentre la massima raffica (25.6 m/s) è stata misurata a Torino Alenia il 29 Ottobre e a Pallanza (VB) l'11 Maggio (Tabella 6).

Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica	Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica
Alessandria	1,8	15,8	04/11	Oropa (BI)	2	22,8	11/05
Boves (CN)	1	16,3	11/05	Pallanza (VB)	1,5	25,6	11/05
Cameri (NO)	1,7	19,1	21/10	Torino Alenia	1,8	25,6	22/10
Montaldo Scarampi (AT)	2,2	16,6	22/10	Vercelli	1,4	17,4	02/08

Tabella 7 - Velocità media e massima raffica misurate nei capoluoghi di provincia

	Velocità media (m/s)	Raffica media (m/s)	Raffica massima (m/s)	Quota stazioni (m s.l.m)
AL	6,7	1,5	23,4	< 700 m
AL	8,9	2,7	29,2	tra 700 e 1500
AL	12,8	4,6	30,9	tra 1500 e 2500
AT	6,3	1,8	20,8	<700
BI	6	1,6	20,7	< 700
BI	6,3	2	22,8	tra 700 e 1500
CN	5,5	1,2	20	<700
CN	9,9	4	30,9	tra 700 e 1500
CN	9,2	2,4	33,1	tra 1500 e 2500
NO	6,1	1,7	19,1	<700
TO	5,9	1,3	28,8	< 700 m
TO	8,8	2,1	23,1	tra 700 e1500
TO	7,7	1,6	31,1	tra 1500 e 2500
VB	6,3	1,2	25,6	< 700 m
VB	9,7	3,3	28,9	tra 700 e 1500
VB	9,6	1,7	38,4	tra 1500 e 2500
VC	6,4	1,7	20,8	< 700 m
VC	7,9	1,3	35,2	tra 1500 e 2500

Tabella 8 – Velocità media, raffica media e massima raffica mediate per provincia e per fasce altimetriche

Nell'anno 2014 si sono avuti complessivamente nella regione 69 eventi di *foehn*.

Considerazioni finali

Per quanto riguarda le temperature l'anno solare 2014 risulta caratterizzato da una marcata anomalia termica positiva, ricorrente in questi ultimi 4 anni con l'eccezione del 2013. Infatti analizzando la figura 7 con la distribuzione delle temperature medie sul Piemonte negli anni 1958-2014 notiamo come il 2011, il 2014 ed il 2012 occupino 3 dei primi 4 posti.

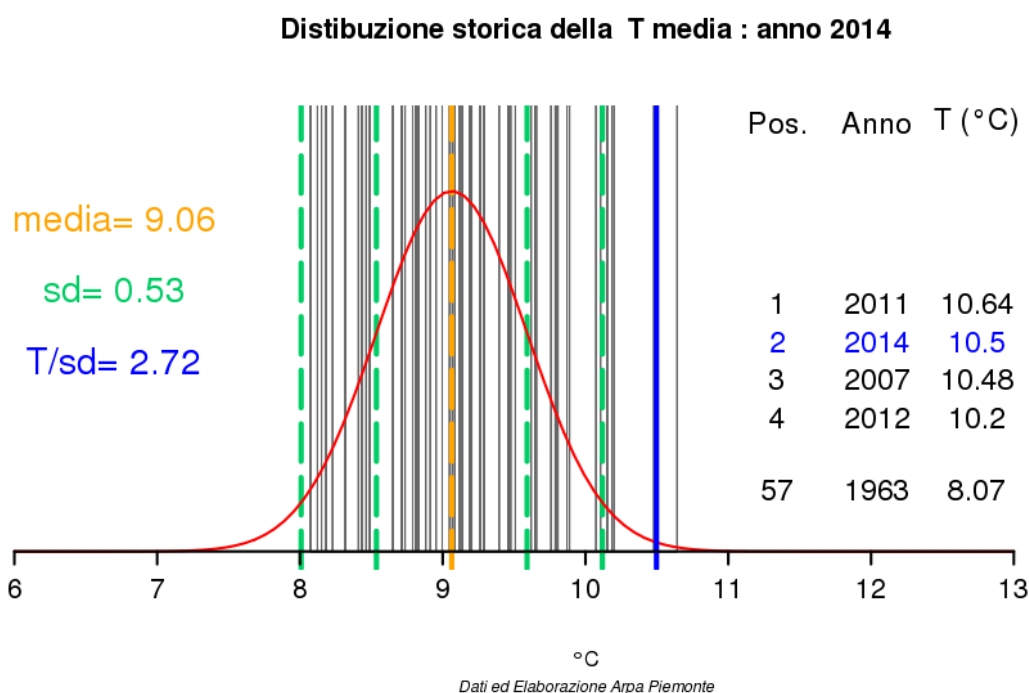


Figura 7 – Distribuzione storica delle temperature medie sul Piemonte negli anni 1958-2014. Elaborazione Arpa Piemonte.

Da sottolineare come nel corso dell'annata, le giornate con anomalia di temperatura positiva siano state ben superiori a quelle con anomalia negativa: in questo senso l'annata calda è più il risultato di giornate costantemente sopra la norma piuttosto che il prodotto di picchi intensi anomalia positiva.

Contrariamente agli altri anni che compaiono ai primi posti della distribuzione termica, il 2014 si caratterizza anche per le piogge abbondanti, addirittura eccezionali nei mesi di Ottobre e Novembre, che lo classificano come il terzo più piovoso nella serie storica degli anni compresi tra il 1958 e il 2014 (Figura 8).

Infatti, nonostante l'anomalia delle temperature, il 2014 sarà maggiormente ricordato per le forti piogge; l'Estate (Luglio ed Agosto) è risultata fresca smorzando uno scarto positivo delle temperature che diversamente sarebbe stato eccezionale; inoltre la frequenza di giorni nuvolosi ha ostacolato il raggiungimento di diffuse temperature massime elevate in tutte le stagioni.

Distribuzione storica di prec : anno 2014

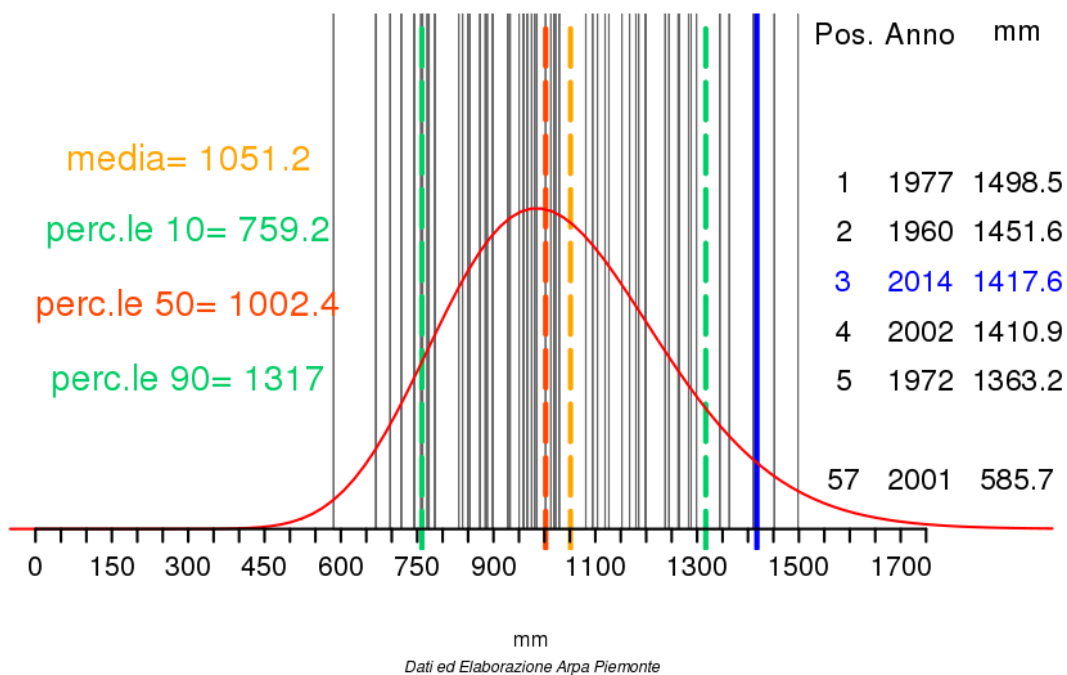


Figura 8 – Distribuzione storica delle precipitazioni medie sul Piemonte negli anni 1958-2014. Elaborazione Arpa Piemonte

Approfondimenti:

<http://www.arpa.piemonte.it/news/pubblicato-il-rapporto-sugli-eventi-temporaleschi-del-luglio-2014>

<http://www.arpa.piemonte.it/news/pubblicato-il-rapporto-sugli-eventi-temporaleschi-del-agosto2014>

<http://www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/relazioni-tecniche/analisi-eventi/eventi-2014/analisi-evento-9-13-ottobre-2014>

<http://www.arpa.piemonte.it/news/pubblicato-il-rapporto-tecnico-dellevento-del-3-6-novembre-2014>

<http://www.arpa.piemonte.it/news/pubblicato-il-rapporto-tecnico-dellevento-del-9-17-novembre-2014>

<http://www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/relazioni-tecniche/analisi-eventi/eventi-2014/evento-30-novembre-2-dicembre-2014>

IN COPERTINA

NOTE:

¹ Le medie giornaliere sulla regione si riferiscono ad un punto situato a 900m di altezza (Figure 2 e 6).